

# Dmitry Masleev

pianoforte

**Dmitry Masleev**, definito "Super-solista" da France Musique nel 2020, ha vinto il Concorso Tchaikovsky nel 2015 con il Concerto per pianoforte n. 1 di Čaikovskij. Il recital del 2022 alla Philharmonie de Paris ha confermato il suo talento: "Che artista! Tutto è così semplice, così geniale", ha scritto Alain Lompech. La sua partecipazione al Festival della Roque d'Anthéron è stata definita "una serata magica in cui il virtuosismo si è fuso con l'andamento più intimo dell'anima". Ha partecipato a manifestazioni come Klavier Festival Ruhr, Lucerna, Verbier, Montreux, e ha collaborato con orchestre come la Berlin Radio Symphonie, Orchestre National de Lyon, e Bamberg Symphonie. Masleev ha debuttato nel 2017 alla Carnegie Hall e ha girato gli USA con la Moscow State Symphony. Si esibisce regolarmente in Asia e Sud America, affermandosi come un pianista di fama mondiale.

Claude Monet  
*Natura morta con fiori e frutta*, 1869, particolare  
Courtesy J. Paul Getty Museum, Los Angeles



**H**o eseguito programmi numerosi e variati. La mia preferenza va a un concerto in due parti. Chopin nella prima e Liszt nell'altra. Con un programma come questo non ho bisogno di aggiungere nulla di mio. Ma è un programma speciale che non si può proporre spesso.

Lettera del 15 aprile 1836  
di Rachmaninov a un amico

 **GOG Giovine Orchestra Genovese**  
Galleria Mazzini 1, primo piano, 16121 Genova  
010 8698216 - info@gog.it - www.gog.it

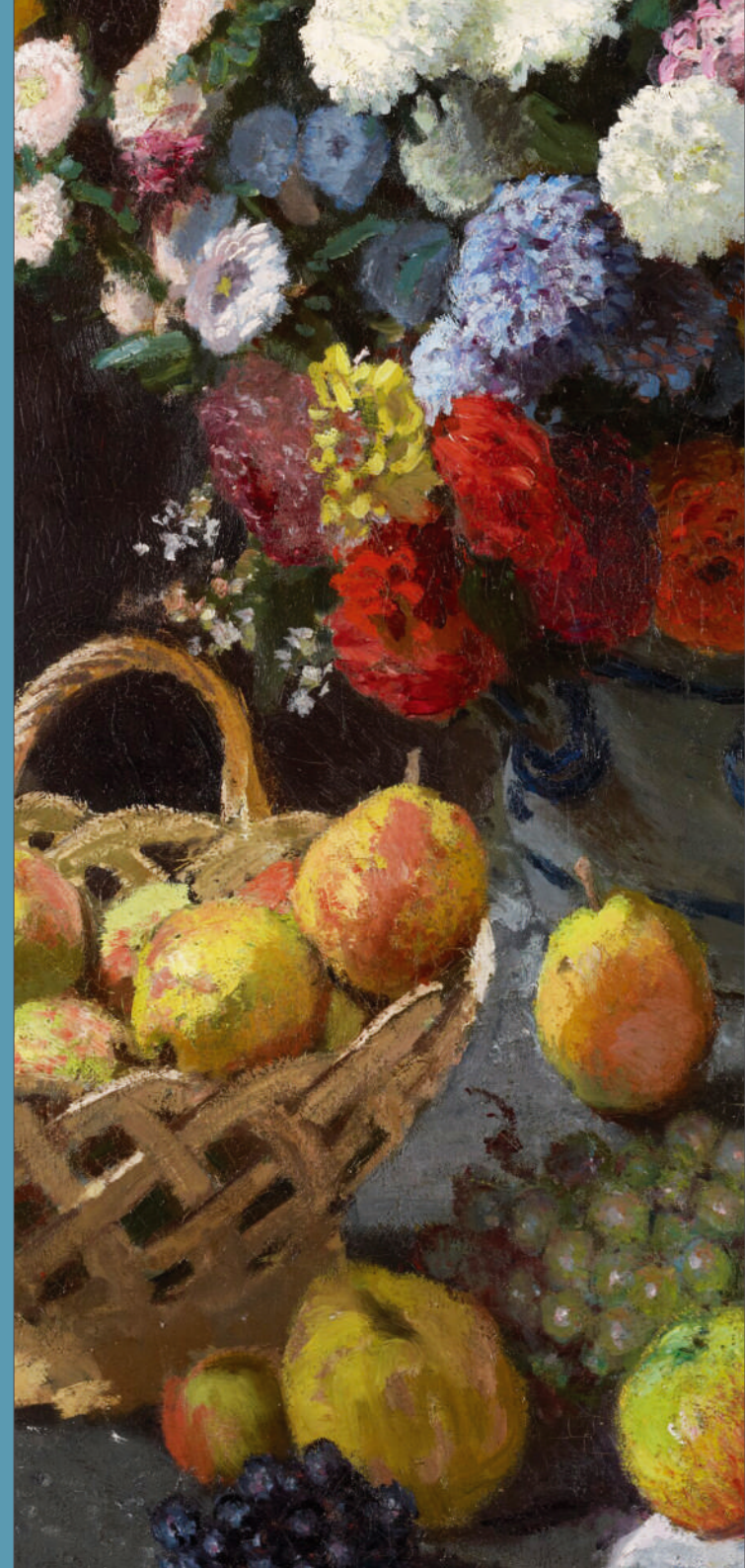
con il sostegno di  
 **MINISTERO DELLA CULTURA**  **COMUNE DI GENOVA**  **REGIONE LIGURIA**  **Fondazione Compagnia di San Paolo**

media partner con il patrocinio di  
 **Rai Radio 3**  **Rai Liguria**  **EUROPEAN PIANISTS ROUTE**  **genoveteatro**

 Questo programma è stato stampato su carta riciclata 100%

TEATRO CARLO FELICE **lunedì 11 novembre 2024** ore 20.30

**Chopin  
Liszt  
Čajkovskij  
Rachmaninov**



## Pëtr Čajkovskij

(Votkinsk 1840 – San Pietroburgo 1893)

da **Sei Romanze op. 16** (1872-1873)

*Cradle song*

da **Diciotto Pezzi op. 72** (1893)

*Polacca de concert, Chant élégiaque, Un poco di Chopin, Valse à cinq temps, Scene dansante: Invitation au trépak*

da **Schiaccianoci**, arrangiamento di Mikhail Pletnev (1891-1892)

*Marcia, Danza della Fata confetto, Intermezzo, Trépak*

## Sergej Rachmaninov

(Staraja Russa, 1873 – Beverly Hills, 1943)

da **Études-tableaux op. 39** (1916-1917)

*Lento assai, Allegro molto, Appassionato, Allegro moderato*

## Fryderyk Chopin

(Żelazowa Wola, 1810 – Parigi, 1849)

**Polacca in la bemolle maggiore op. 53 Eroica** (1842)

## Franz Liszt

(Raasdorf, 1811 – Bayreuth, 1886)

**Totentanz S 525** (1865)

*Tema: Andante, Allegro moderato, Marcato Molto vivace, Lento, Vivace, allegro animato*

La ninna nanna è stata oggetto di attenzione da parte di compositori che l'hanno affrontata secondo i diversi approcci della dolcezza, come nel celeberrimo caso di Brahms, o della ripetitività di formule ritmiche e melodiche che conciliassero il sonno, modalità prescelta da Čajkovskij. Nel suo ultimo anno di vita, mentre era intento nel completamento della Sinfonia patetica, il compositore russo ricevette la commissione per un numero di pagine pianistiche da parte dell'editore Jurgenson. Avendo bisogno di denaro, si dedicò al lavoro realizzando un brano al giorno. Lo stesso Čajkovskij lo racconta nelle sue lettere, in cui si legge anche che non era minimamente interessato a tale lavoro, ma che sperava di riuscire a realizzare dei brani che fossero non troppo cattivi. Nell'opera 72 si trovano pertanto pagine di una certa ispirazione ed altre più convenzionali e di circostanza.

L'opera 39 di Rachmaninov si presenta come un organizzato insieme di tableaux, di quadri, costituenti un programma che il compositore non ha però inteso esplicitare. All'energico virtuosismo dell'allegro molto si contrappongono pagine di delicata espressione, come il sognante lento assai e l'intenso e tormentato appassionato.

Una delle pagine più note di Chopin è la Polacca op. 53, scritta a Nohant presso la residenza della scrittrice George Sand. Il compositore si lamentò spesso che i pianisti, evidentemente desiderosi di mettere in evidenza la loro abilità tecnica, la eseguissero troppo velocemente a dispetto dell'indicazione di tempo maestoso.

Nel Romanticismo, un'epoca nella quale si stavano formando grandi stati a carattere nazionale, come Germania e Italia, si ebbe un grande interesse per il Medioevo, visto come il periodo in cui appunto si era formata la coscienza nazionale. Questo interesse si manifesta in arte ad esempio nella diminuzione dei temi classici, storici e mitologici predominanti ancora con il Neoclassicismo e il conseguente aumento, ad opera ad esempio di pittori quali Hayez e Faruffini, della rappresentazione di vicende ambientate negli impropriamente definiti secoli bui e nella rivalutazione e conservazione delle stesse opere medievali. Anche la letteratura non fu esente da questo fenomeno, come mostrano romanzi come Notre Dame de Paris di Victor Hugo e Ivanhoe di Walter Scott. Immerso in questo ambiente culturale, un artista sensibile come Liszt, dopo aver ammirato gli affreschi pisani con il Trionfo della Morte di Buonamico Buffalmacco, il pittore burlone protagonista di alcune novelle del Decameron di Boccaccio, ebbe l'ispirazione per la realizzazione di un brano su quel tema.

La Totentanz, pagina di grande virtuosismo in origine concepita per pianoforte ed orchestra, riprende anche il tema medievale del *Dies Irae*. Si tratta di una pagina dalla forma libera cui è conferita unità dall'utilizzo del ricorrente tema gregoriano che, come una sorta di memento mori, si insinua nella mente dell'ascoltatore.

Alessandro R. Manucci

**lunedì 18 novembre** ore 20.30

TEATRO CARLO FELICE

## Quartetto Sine Nomine

**Patrick Genet** violino

**François Gottraux** violino

**Hans Egidi** viola

**Marc Jaermann** violoncello

Britten, Dutilleux, Brahms

**lunedì 25 novembre** ore 20.30

TEATRO CARLO FELICE

## Alessandro Quarta

violino

## Giuseppe Magagnino

pianoforte

## I Solisti Filarmonici Italiani

**THE FIVE ELEMENTS**

*Terra Acqua Aria Fuoco Etere*

## TESTIMONIANZE RICERCA AZIONI

**venerdì 15 novembre** ore 21.15

TEATRO AKROPOLIS

## Cardiophonie

**Fabio Bagnoli** oboe con elettronica

**Scuola di Elettronica del Conservatorio Niccolò Paganini**

**Martino Sarolli, Chiara Ciancarini**

live electronics